



COMITATO DEI CITTADINI PER I DIRITTI UMANI O.N.L.U.S.
Viale Monza, 1 20125 MILANO Tel. 02/36510685
C.F. 97378250159

Torino, 11 gennaio 2008
Redazione Cronaca

COMUNICATO STAMPA

IPERATTIVITÀ e DISTURBO DA DEFICIT DI ATTENZIONE

su **BAMBINI e RAGAZZI,**

GLI PSICOFARMACI SONO LA RISPOSTA?

**Conferenza a Pinerolo (TO),
presso Centro Sociale San Lazzaro
Via dei Rochis 3**

**venerdì 25 gennaio
ore 20.45**

Continua il giro di conferenze informative promosso dal **Comitato dei Cittadini per i Diritti Umani**, ente internazionale di tutela dei diritti umani nel campo della salute mentale. Questa volta sarà a **Pinerolo (To) presso Centro Sociale San Lazzaro in Via dei Rochis 3** dove il **25 gennaio** alle **ore 20,45** si discuterà di

«**Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD)**».

La conferenza, il cui moderatore sarà

- **Ernesto Bodini, giornalista medico scientifico,**

avrà come relatori:

- **il Consigliere Regionale Gian Piero Clement (RC)** firmatario della nota legge regionale recentemente approvata contro l'uso indiscriminato di psicofarmaci sui bambini e la somministrazione di test ADHD nelle scuole,
- **il Consigliere Regionale Gianluca Vignale (AN)** primo firmatario della legge regionale,
- **il dott. Roberto Cestari**, medico e Coordinatore Nazionale della **Campagna «Perchè non accada»**
- e **il Prof. Paolo Portaleone, Ordinario di Neuropsicofarmacologia** presso l'Università di Torino.

Con l'approvazione da parte del Consiglio Regionale del Piemonte della Legge Regionale n. 21 «*Norme in materia di uso di sostanze psicotrope su bambini ed adolescenti*» avvenuta il 30 ottobre 2007 è stato fatto un passo importante nella direzione della tutela dei bambini dagli abusi psichiatrici causati da somministrazione di psicofarmaci: «*Questo provvedimento legislativo, senza precedenti in Europa, rappresenta un grande passo avanti per la protezione dell'infanzia e delle famiglie a fronte di una campagna di marketing che cerca di VENDERE nuove malattie senza alcun fondamento scientifico*» afferma il **dott. Roberto Cestari, medico e Presidente nazionale del CCDU oltre che Coordinatore Nazionale della campagna «Perchè non accada»**, e aggiunge: «*Non si tratta di negare aiuto a chi soffre, ma ogni bambino ha diritto alle soluzioni appropriate. Qui ci confrontiamo con diagnosi ove si*

confondono sintomi con malattie. Il tutto in assenza di ogni fondamento scientifico adeguato. Se a questo aggiungiamo la conseguente somministrazione di psicofarmaci, il quadro è persino grottesco. Non dimentichiamo che la diffusione della somministrazione di psicofarmaci ha raggiunto negli USA ben 11 milioni di bambini e adolescenti, alcuni dei quali si sono successivamente resi responsabili delle stragi in diverse scuole americane. Noi NON vogliamo che ciò accada anche in Italia», e prosegue: «l'unico modo per tutelare i bambini è rappresentato dalla corretta informazione alle famiglie e insegnanti sul problema e ampliando i meccanismi di controllo ai genitori e insegnanti attraverso:

- 1) Un fermo NO all'introduzione e somministrazione nelle scuole italiane di test per effettuare diagnosi **sull'ADHD** o altre presunte malattie mentali.*
- 2) Un migliore controllo e maggiori avvisi agli utenti in relazione a farmaci che presentano gravi rischi per la salute di chi li assume, nonché di essere utilizzati come droghe e conseguentemente spacciati.*

Ci auguriamo che questo provvedimento venga adottato anche dalle numerose altre Regioni italiane che lo hanno in discussione e dallo stesso Parlamento della Repubblica».

Seguendo l'onda Statunitense, in Italia ben 82 centri sono stati accreditati per la diagnosi e cura dell' **ADHD**. «Nei fatti l'ADHD è solo un sintomo e la sua diagnosi non ha alcuna base scientifica certa, ciò è fin troppo noto nella comunità scientifica internazionale», commenta la **dott.ssa Maria Elena Testa. Coordinatrice regionale del CCDU**, e aggiunge: «Siamo davvero sicuri che i genitori di un bambino difficile siano disposti a far assumere farmaci che possono produrre seri e imprevedibili effetti collaterali sui propri figli? E soprattutto, ne sono a conoscenza?»

Ecco allora l'importanza di informare i genitori, gli insegnanti e gli operatori del settore sul problema e sulle opportunità di tutela introdotte dalla Legge Regionale n. 21 recentemente promulgata.

Ufficio Stampa
Dott.ssa Maria Elena Testa
CCDU Onlus
Coordinamento Regione Piemonte
Tel. : 011 245.88.47
Mobile: 333 97.66.437
380 72.80.368
Email: ccdutr@yaho.it
Sito internet: www.ccd.org
www.perchenonaccada.org
www.cchr.org